



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 15 del 29/01/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: <ol style="list-style-type: none">1. Comunicazione del Presidente;2. Lettura del verbale della seduta precedente;3. Lettura dei verbali della Commissione Consiliare relativamente alle misure di sicurezza della viabilità interna ed esterna: pubblica illuminazione e verifica delle intersezioni a maggior rischio incidenti, anche al fine di prevenire i debiti fuori bilancio;4. Sopralluogo delle piu' rischiose intersezioni viarie della città, sia nel centro storico che nella periferia, oltre che nella località balneare di Alcamo Marina, dove sarà verificato, in primis, l'intersezione in contrada Canalotto, e, successivamente, le intersezioni tra le strade comunali ed il tratto di SS 187, non ancora trasferito al patrimonio comunale, onde accertare la pericolosità per pedoni residenti ed automobilisti, oltre che per ciclisti;5. Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,00	11,10		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,40	12,00		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10,40	12,00		
Componente	Coppola Gaspare	SI		10,00	12,00		
Componente	Fundarò Antonio	SI		10,00	12,00		
Componente	Lombardo Vito	SI		10,00	12,00		
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,00	11,10		

L'anno Duemilatredici (2015), il giorno 29 del mese di Gennaio, alle ore 10,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i componenti Coppola Gaspare, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Lettura del verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Lettura dei verbali della Commissione Consiliare relativamente alle misure di sicurezza della viabilità interna ed esterna: pubblica illuminazione e verifica delle intersezioni a maggior rischio incidenti, anche al fine di prevenire i debiti fuori bilancio**".

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone invita il Consigliere Comunale Antonio Fundarò a dare lettura dei verbali delle sedute precedenti aventi come oggetto sicurezza della viabilità interna ed esterna: pubblica illuminazione e verifica delle intersezioni a maggior rischio incidenti, anche al fine di prevenire i debiti fuori bilancio. La Commissione, continua il Presidente Pipitone è invitata a verificare a partire da questi verbali, uno tra tutti il Verbale N° 132 del 04/11/2014, se sono migliorati, nel tempo e dopo le segnalazioni, gli standard di sicurezza della viabilità, interna ed esterna, della città di Alcamo.

Il Presidente Antonio Pipitone fa presente che la Commissione è convocata al fine di valutare le responsabilità dell'Ente in caso d'incidenti causati da inadeguatezza degli standard di sicurezza della viabilità interna ed esterna.

L'art. 194 del Tuel, afferma il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, disciplina l'ambito e le procedure di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ossia delle obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili.

Costante dottrina sostiene che, dal punto di vista procedurale, nel riconoscimento dei debiti fuori bilancio si deve tenere presente che possono essere il frutto, oltre che di obbligazioni sorte nell'esercizio in corso, anche di rapporti giuridici risalenti ad anni precedenti, nel qual caso si suole parlare di passività pregresse o arretrate, cioè di maggiori spese che si verificano sulla competenza dell'ultimo esercizio chiuso o sui residui degli esercizi anteriori e che nel precedente ordinamento degli EE.LL. era previsto che il riconoscimento di debiti fuori bilancio, effettuato all'atto

dell'approvazione del Rendiconto della Gestione, potesse essere relativo solo ai debiti fuori bilancio concernenti le passività pregresse non contabilizzate; queste, infatti, non erano considerate, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, ma risultavano dall'ultimo Consuntivo approvato.

Il Ministero dell'Interno, con Circolare 20 settembre 1993 n.F.L.21/1993 ha definito il debito fuori bilancio come un' obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali;

Il debito fuori bilancio consiste, quindi, in u'obbligazione maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per 'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art.191, commi 1-3, del D.Lgs.267/2000 (ex art.35, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs.77/1995);

Con riferimento ai requisiti generali che il debito deve avere ai fini del riconoscimento, il Ministero dell'Interno ha indicato questi caratteri:

- certezza, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare liquidità, nel senso che deve essere individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare e l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- esigibilità, nel senso che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione.

Secondo la Corte dei Conti il debito fuori bilancio è un'obbligazione sorta senza il rispetto delle regole giuridiche contabili proprie degli Enti Locali.

Nell'attuale sistema giuscontabile sono riconoscibili i debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive: la norma sintetizza il precedente disposto, ma senza introdurre alcuna modificazione. Sono infatti da ritenersi "esecutive" sia le sentenze passate in giudicato, sia le sentenze immediatamente esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e d'istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per L'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Ragion per cui, continua il Consigliere Fundarò, un'inadeguatezza delle norme di sicurezza comporta una maggiore probabilità di debiti nei confronti del Comune.

Alle ore 10,40 entrano i Consiglieri Castrogiovanni Leonardo e Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: **“Sopralluogo delle piu' rischiose intersezioni viarie della città, sia nel centro storico che nella periferia, oltre che nella località balneare di Alcamo Marina, dove sarà verificato, in primis, l'intersezione in contrada Canalotto, e, successivamente, le intersezioni tra le strade comunali ed il tratto di SS 187, non ancora trasferito al patrimonio comunale, onde accertare la pericolosità per pedoni residenti ed automobilisti, oltre che per ciclisti”**.

La Commissione prepara ed organizza il percorso del suddetto sopralluogo.

La Commissione alle ore 10,50 lascia la propria sede, per recarsi con mezzi propri, nei posti oggetto del sopralluogo.

Durante il percorso, in Via Palmeri, la Commissione segnala la presenza di pericolose scaffe; la mancanza di segnaletica verticale ed orizzontale di limitazione di velocità; la presenza di fango e detriti causati dalla pioggia. Al termine della strada, in Via delle Spigole, la Commissione propone, causa un restringimento e in considerazione che la strada è a salire e scendere, l'installazione del divieto di sosta, onde permettere il regolare deflusso delle auto che spesso sono costrette a fermarsi.

In C/da Canalotto la Commissione prende atto della realizzazione, da parte della Provincia di Trapani, della rotatoria e dell'intersezione tra la SS. 187 e la SP 55, segnalando la necessità, per motivi di sicurezza, di mettere in funzione i semafori.

Alle ore 11,10 escono il Presidente Pipitone Antonio e Sciacca Francesco.

Passa a presiedere i lavori il Vice Presidente Castrogiovanni Leonardo.

La Commissione, procedendo nel sopralluogo, in C/da Calatubo (Li Vigni), segnala quanto segue:

- 1) in Via Mare Ligure c'è la sola segnaletica orizzontale indicante lo stop e nel tratto iniziale e finale della strada manca l'asfalto;
- 2) nelle Vie Filicudi, Salina, Stromboli, Via Ortigia manca la segnaletica, sia orizzontale che verticale, indicante lo stop;

- 3) la Via Mozia è una strada pericolosa in quanto non è asfaltata, la ghiaia arriva finì alla strada principale e manca della segnaletica sia orizzontale che verticale;
- 4) la Via Oceano Atlantico non è asfaltata ed è priva della segnaletica verticale ed orizzontale;
- 5) nella SS. 187 (Via Del Mare) mancano le strisce pedonali, le panchine per l'attraversamento pedonale e l'indicazione del limite di velocità, in considerazione che nel rettilineo le auto corrono a grossa velocità. La Commissione invita l'Amministrazione Comunale a segnalare all'Ente competente (ANAS) la carenza di norme di sicurezza.;
- 6) in Via Linosa è assente la toponomastica;
- 7) nella Via Marettimo, all'intersezione con la Via Mar Tirreno, scorre il torrente, con grave rischio per la sicurezza pubblica in caso di alluvione, che potrebbe causare incidenti;
- 8) nella Via delle Tartarughe e nella Via dei Gamberi manca il segnale di stop;
- 9) nella Via dei Coralli la segnaletica stradale di dare precedenza è piegata ed arrugginita;
- 10) nella Via Calamari il manto stradale in buona parte è dissestato;
- 11) in Via dei Delfini manca l'asfalto e nell'intersezione manca il segnale di stop;
- 12) in Via Atlantide, all'altezza del Bar Winsurf, si segnala la situazione di pericolosità, causa la presenza del torrente. La Commissione invita l'Ufficio Tecnico Comunale a predisporre uno studio al fine di risolvere l'annoso problema.

Alle ore 11,45 la Commissione lascia la località di Alcamo Marina.

Nell'intersezione della SP 55, all'altezza del ponte autostradale A29, la Commissione segnala la mancanza di: denominazione e della segnaletica verticale ed orizzontale. La Commissione chiede di conoscere se tale intersezione è stata acquisita al patrimonio comunale.

In Via Canalella, strada che congiunge la SP 47 e la SP 55, all'altezza del Vivaio Cracchiolo, la denominazione non è ben visibile e manca la segnaletica verticale ed orizzontale di stop.

La Commissione giunta nel centro storico di Alcamo segnala le seguenti rischiose intersezioni viarie della città:

- 1) nella Via Rossotti, angolo con la Via Comm. Navarra, zona dove spesso avvengono incidenti stradali, il segnale di stop, va messo prima per essere più visibile;
- 2) nella Via Plutarco, angolo con la Via T.Tasso, si segnalano la presenza di scaffie pericolose;
- 3) nella Via Amendola si richiede un maggiore controllo dell'osservanza del divieto di sosta;
- 4) nella Via F.lli S.Anna il segnale di stop, piegato ed arrugginito, non è di facile visibilità e va sostituire il divieto d'accesso posto all'angolo con la Via U. Foscolo;
- 5) nella Via Gen. Cascino, angolo con la Via U. Foscolo va sistemato il segnale di stop in quanto è piegato;
- 6) in Piazza della Repubblica, nei pressi dell'autostazione, il segnale di divieto d'accesso va sistemato in quanto è girato al contrario, costituendo un pericolo per la viabilità.

La Commissione fa rientro alla propria sede alle ore 12,00.

Alla stessa ora il Vice Presidente Castrogiovanni dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO

IL VICE PRESIDENTE
CASTROGIOVANNI LEONARDO